

**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN
ECONOMIA AZIENDALE AI SENSI DEL D.M. 270/04**
(CLASSE: L-18 Scienze dell'economia e della gestione aziendale)

**Denominazione del corso in inglese:
Business Administration
(modificato con D.R. 18341/I/003 del 26.9.2011)**

**Art. 1
Finalità**

1. Il presente Regolamento, emanato ai sensi delle norme di Legge, dei Decreti Ministeriali, delle disposizioni dello Statuto e in conformità con il Regolamento Didattico di Ateneo (RDA), il Regolamento di Facoltà e l'Ordinamento del Corso di studio, disciplina gli aspetti organizzativi del Corso di laurea in Economia Aziendale per quanto non definito dalle predette disposizioni.

2. L'Ordinamento didattico del Corso di studio con gli obiettivi formativi specifici e il quadro generale delle attività formative, redatto secondo lo schema della banca dati ministeriale, è riportato **nell'Allegato A** che forma parte integrante del presente Regolamento.

**Art. 2
Dati Generali**

1. Il Corso di laurea, denominato Economia Aziendale, (in inglese: Business Administration) afferisce alla Classe delle lauree L-18 - Scienze dell'Economia e della Gestione Aziendale di cui ai DD.MM. delle classi dei corsi di studio del 16 marzo 2007.

2. Il Corso di laurea in Economia Aziendale è istituito e attivato presso la Facoltà di Economia dell'Università degli Studi di Bergamo ai sensi del D.M. 270/04 e delle vigenti norme di legge.

3. La struttura didattica competente per la gestione e organizzazione del corso è il Collegio Didattico della classe L-18, di seguito indicato con CDcl-18. Il Consiglio di Facoltà, di seguito indicato con CdF, si riserva di disciplinare particolari aspetti dell'organizzazione didattica anche attraverso specifici Regolamenti.

4. La durata normale del Corso di laurea in Economia Aziendale è di tre anni. Al termine del corso si consegue il titolo di Laurea (L) in Economia Aziendale con la qualifica accademica di dottore in Economia Aziendale.

Art. 3

Obiettivi formativi specifici del corso e quadro delle conoscenze, competenze e abilità da acquisire

1. Il Corso di Economia Aziendale si propone di formare coloro che intendono ricoprire diverse funzioni gestionali e direttive con riferimento a imprese private di ogni tipo, anche operanti nei mercati esteri, nelle pubbliche amministrazioni, con possibilità anche nel non profit. Il Corso forma, altresì, coloro che intendono svolgere attività di consulenza e di libera professione dell'area economico-aziendale.

2. Nell'ambito del Corso di laurea, gli studenti avranno la possibilità di scegliere percorsi formativi maggiormente orientati all'amministrazione, contabilità e controllo, al management e direzione d'impresa, o all'ambito finanziario e internazionale. A tal fine, è necessario che

lo studente sviluppi sia capacità di analisi critica, sia abilità nel prendere decisioni che devono comunque essere fondate su conoscenze di base adeguate.

3. Il Corso prevede un primo anno comune con insegnamenti fondamentali economici, aziendali, matematico-statistici e giuridici, nonché le indispensabili competenze linguistiche e informatiche. Il secondo anno prevede alcuni insegnamenti comuni a tutti i percorsi volti a rafforzare le competenze di base di tipo aziendale, matematico e giuridico e una prima differenziazione di contenuti pur nell'ambito delle medesime aree disciplinari. Il terzo anno affina le possibilità di specializzazione secondo le diverse prospettive: la prospettiva contabile, quella manageriale e quella focalizzata nell'ambito finanziario e internazionale.
4. Il Corso di laurea soddisfa i requisiti formativi per l'accesso alla professione di esperto contabile di cui al D.Lgs. 28 giugno 2005, n. 139, nonché la formazione per lo svolgimento dell'attività di revisione legale dei conti di cui al D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39.
5. Il Corso mira a formare laureati con conoscenze relative all'analisi e all'interpretazione del funzionamento delle aziende, pubbliche e private, mediante l'acquisizione delle necessarie competenze interdisciplinari:
 - a) economiche aziendali: esse rappresentano il nucleo fondamentale del corso, declinate sia per aree funzionali (gestione, organizzazione, rilevazione) sia per le classi di aziende dei vari settori (manifatturiero, commerciale, dei servizi, della pubblica amministrazione, con un approfondimento sul settore finanziario);
 - b) economiche generali: l'analisi delle aziende viene collocata nella più ampia prospettiva dell'evoluzione del sistema economico;
 - c) giuridiche: si approfondiscono le conoscenze giuridiche fondamentali connesse alla gestione delle aziende;
 - d) matematiche e statistiche: si forniscono elementi di base di queste discipline in relazione alla loro applicazione all'economia e alla finanza.
6. Nel Corso si dà rilievo all'esperienza di tirocinio in aziende e organizzazioni pubbliche e private nazionali e internazionali con possibilità di modulare l'esperienza da un minimo di 3 cfu fino a 9 cfu e alla conoscenza della lingua inglese (con possibilità di acquisire la conoscenza di due lingue straniere).
7. Il quadro più dettagliato delle conoscenze, competenze e abilità da acquisire del corso di studio espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7) sono riportati nell'Ordinamento didattico del corso di studio (**Allegato A**)

Art. 4

Articolazione del corso di studio

1. Il corso è articolato in tre curricula/indirizzi le cui denominazioni e i cui obiettivi formativi specifici sono i seguenti:
 - a. **Amministrazione, contabilità e controllo delle aziende (ACCA)**: approfondire le competenze nell'area amministrativa, nell'area contabile (bilanci d'esercizio, straordinari, contabilità pubblica) e del controllo di gestione, nel quadro della generale amministrazione delle aziende private, pubbliche, e del terzo settore; si intendono anche formare futuri esperti contabili e revisori delle imprese e degli enti pubblici
 - b. **Direzione d'impresa (DI)**: fornire un'ampia conoscenza delle discipline aziendali, declinate sia per funzioni di gestione (commerciale, produzione e logistica, strategica,

organizzativa, finanziaria, innovazione e gestione dei rischi, risorse umane) sia per classi di aziende di vari settori (industriale, commerciale e dei servizi); sviluppare le capacità di base di analisi dei fenomeni aziendali e d'ambiente e di decisione in contesti economici e sociali complessi

- c. **Commercio estero e mercati finanziari (CEMIF):** approfondire i fenomeni di internazionalizzazione e globalizzazione, il funzionamento dei mercati internazionali dal punto di vista finanziario, economico, commerciale e produttivo e la gestione dei processi di internazionalizzazione delle aziende, fornendo gli strumenti necessari ad affrontare efficacemente le connesse relazioni internazionali. Comprendere e conoscere i meccanismi che governano le transazioni finanziarie, in relazione ai mercati finanziari e ai processi produttivi degli intermediari finanziari (con particolare accento sugli aspetti di apertura verso il mercato e di soddisfazione della domanda) e in relazione alla finanza aziendale.

Art. 5

Sbocchi occupazionali e professionali

1. Gli sbocchi occupazionali e le attività professionali connessi alla presente laurea sono nelle aziende, dove i laureati potranno svolgere funzioni di responsabilità imprenditoriali o di consulenza, nei settori industriali, commerciali, dei servizi (in particolare i servizi finanziari), nelle pubbliche amministrazioni e nelle libere professioni dell'area economico-aziendale. Da un punto di vista più specifico, si possono indicare come sbocchi professionali prevalenti:

a) Amministrazione, contabilità e controllo delle aziende (ACCA)

- i) collaboratore nell'area amministrativa
- ii) collaboratore nell'area contabile e nella redazione dei bilanci aziendali
- iii) *controller* e *auditor* interno
- iv) libero professionista come esperto contabile e revisore dei conti.

b) Direzione d'impresa (DI)

- i) quadri direzionali nelle varie funzioni (commerciale, produzione e logistica, strategica, organizzativa, finanziaria, innovazione e gestione dei rischi, risorse umane) della generalità delle aziende (private, pubbliche);
- ii) libero professionista esperto in funzioni gestionali;
- iii) analista in aziende di servizi avanzati, quali società di consulenza aziendale e, in particolare, società di consulenza strategica e organizzativa.

c) Commercio estero e mercati finanziari (CEMIF)

- i) export area manager junior
- ii) outsourcing manager junior
- iii) marketing manager junior
- iv) logistic manager junior
- v) product manager junior
- vi) operatore in filiali commerciali estere controller di filiali estere (commerciali o produttive)
- vii) impiegato nell'ufficio estero delle aziende di credito
- viii) gestore della clientela, gestore del risparmio, operatore con posizioni di *front* e di *back-office* presso banche e altri intermediari finanziari
- ix) collaboratore nell'area finanziaria delle imprese e delle società di consulenza
- x) analista junior finanziario
- xi) libero professionista che si occupa di problematiche finanziarie

Art. 6

Requisiti per l'ammissione e modalità di verifica delle conoscenze richieste

1. Per essere ammessi al corso di laurea in **Economia aziendale** è necessario il possesso di Diploma di scuola media superiore di durata quinquennale o altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo, nonché di Diploma di scuola media superiore di durata quadriennale e del relativo anno integrativo o, ove non più attivo, del debito formativo assegnato.
2. È necessario, inoltre, il possesso di conoscenze di base nelle discipline di informatica, lingua inglese e matematica. Per gli studenti non in possesso di certificazioni riconosciute, le conoscenze saranno verificate mediante test di livello (obbligatorio) erogato, di norma prima dell'inizio dell'anno accademico. Le informazioni relative alla prova di verifica delle conoscenze richieste sono rese note agli studenti annualmente tramite pubblicazione sul portale di Facoltà (www.unibg.it>Facoltà> Facoltà di Economia> Verifica conoscenze e attività formative per assolvimento o.f.a).
3. Qualora la verifica non fosse positiva verrà assegnato un obbligo formativo aggiuntivo (OFA), consistente in attività formative di supporto organizzate dalla Facoltà, da soddisfare nel primo anno di corso entro la data determinata dagli Organi Accademici.
4. L'obbligo formativo aggiuntivo (OFA) assegnato si intende assolto con il superamento dell'apposita prova di verifica, che si svolgerà nei giorni fissati dal CdF e resi noti tramite pubblicazione sul portale di Facoltà.
5. Gli studenti che non supereranno l'obbligo formativo (OFA) entro la scadenza prevista saranno iscritti all'a.a. successivo come ripetenti al 1^a anno di corso con il dovere di assolvere l'obbligo.

Art. 7

Attività formative

1. Ogni attività formativa è organizzata dal CDcl-18 e dal CdF, in corsi di insegnamento, seminari, esercitazioni pratiche o di laboratorio, attività didattiche a piccoli gruppi, tutorato, orientamento, tirocini, progetti, tesi, attività di studio individuale e di autoapprendimento. Le attività formative sono predisposte affinché gli studenti possano acquisire la formazione culturale e professionale per il raggiungimento degli obiettivi formativi specifici del corso.
2. Nel rispetto dell'ordinamento didattico del corso, le attività formative sono articolate in funzione dei curricula/indirizzi attivati, come riportato nelle tabelle allegate al presente Regolamento (**Allegato 1**).
3. L'attivazione e l'eventuale disattivazione dei curricula è deliberata annualmente dal CdF, su eventuale proposta e parere del CDcl-18, in sede di definizione dell'offerta formativa per l'anno accademico successivo.
4. L'elenco degli insegnamenti, proposti dal CDcl-18, con l'indicazione dei settori scientifico-disciplinari di riferimento e dell'eventuale articolazione in moduli, le altre attività formative, i crediti (CFU) assegnati a ciascuna attività, l'elenco dei docenti impegnati nel corso di studio, e gli insegnamenti tenuti da professori o ricercatori di ruolo presso l'Ateneo, sono pubblicati sul portale del corso (www.unibg.it/LT-EA) e sono soggetti a verifica annuale da parte del CdF.
5. Le attività formative effettivamente attivate e ogni eventuale ulteriore aggiornamento dell'**Allegato 1**, sono resi noti annualmente attraverso la banca dati dell'offerta formativa del Ministero, la Guida dello Studente della Facoltà di Economia e sulle apposite pagine del sito web della Facoltà. Con le stesse modalità sono resi noti, prima dell'inizio dell'anno accademico, i programmi degli insegnamenti e delle altre attività formative, di cui alla tipologia d) dell'articolo 10, comma 5 del D.M. 270/04, nonché il calendario degli appelli di esame. Gli obiettivi formativi specifici di ogni insegnamento sono indicati nei programmi ufficiali degli stessi pubblicati annualmente sul portale della Facoltà (**Insegnamenti, piani di studio e materiali didattici**).

6. Le attività di ricerca a supporto delle attività formative che caratterizzano il profilo del corso di studio sono consultabili presso i siti web dei Dipartimenti dell'Università degli Studi di Bergamo del sito web dell'Ateneo, cui afferiscono i professori e ricercatori impegnati nel corso di studio.

Art. 8

Articolazione della didattica

1. L'attività didattica, di norma, è articolata in semestri. Il CDcl-18 determina i corsi di insegnamento annuali, semestrali per il primo e secondo semestre o divisi in moduli didattici di durata più breve, svolti anche da docenti diversi, e sempre per un numero complessivamente uguale di ore. Parti comuni di più corsi di insegnamento possono essere insegnate in un modulo comune.

2. Ad 1 CFU corrispondono 25 ore di impegno complessivo dello studente, mentre allo studio individuale è riservata la quota riportata nel programma delle singole attività didattiche (**Insegnamenti, piani di studio e materiali didattici**).

3. L'organizzazione didattica del corso prevede lezioni frontali ed esercitazioni, anche in modalità e-learning, attività di tirocinio e tutorato.

4. La lingua di insegnamento è di norma l'italiano, ma di anno in anno, sulla base della programmazione didattica deliberata dal CdF è prevista l'erogazione di insegnamenti in lingua inglese.

5. L'orario delle lezioni è stabilito dal Preside della Facoltà in modo da consentire la migliore fruizione possibile della didattica da parte degli studenti e il migliore utilizzo delle risorse disponibili. Il CDcl-18 può proporre modalità di frequenza modificate per studenti lavoratori e studenti disabili.

Art. 9

Tirocinio formativo

1. Nel corso di studio è prevista l'esperienza di tirocinio presso aziende e organizzazioni pubbliche e private nazionali e internazionali. L'attività di tirocinio è disciplinata nel "Regolamento delle attività di tirocinio", approvato dal CdF.

Art. 10

Piani di studio

1. Nell'ambito dei criteri generali formulati dal CdF e nel rispetto del Regolamento didattico di Ateneo e dell'Ordinamento didattico del corso di studio, il CDcl-18 definisce i piani di studi del corso e i termini entro i quali gli studenti possono presentare piani di studio. Le regole di presentazione sono definite e rese note annualmente tramite pubblicazione sul portale di Facoltà (**piani di studio**).

2. Il CDcl-18 può prevedere a favore degli studenti impegnati a tempo parziale piani di studio specifici, organizzati nel rispetto dei contenuti didattici dell'ordinamento dei corsi di studio, distribuendo le relative attività e i crediti didattici su un numero di anni pari fino al doppio di quello convenzionale previsto.

3. Le attività formative autonomamente scelte dallo studente, purché coerenti con il progetto formativo ai sensi dell'articolo 10, comma 5, lettera a) del D.M. 270/2004 e approvate dal CDcl-18, potranno essere scelte tra gli insegnamenti attivati nell'Ateneo. Le scelte relative a tali attività formative sono effettuate al momento della presentazione del piano di studio.

4. La presentazione del piano di studio individuale è prevista nei casi e secondo le modalità stabilite dal CdF e dal CDcl-18 nel rispetto dei vincoli previsti dall'ordinamento didattico del Corso di laurea. Il piano di studio individuale, presentato entro i termini stabiliti da detti organi deve essere approvato dal CDcl-18.

Art. 11

Frequenza e Propedeuticità

1. Non è previsto, di norma, l'obbligo di frequenza delle attività didattiche. Eventuali obblighi di frequenza, definiti dal CDcl-18 oppure dal CdF, saranno definiti e comunicati all'inizio di ogni anno accademico. I tirocini prevedono la frequenza obbligatoria secondo le modalità indicate dal "Regolamento delle attività di tirocinio".

2. le propedeuticità degli insegnamenti sono definite annualmente dal CdF su proposta del CDcl-18 e rese note tramite pubblicazione sul portale della Facoltà.

Art. 12

Criteri di riconoscimento delle conoscenze e abilità extrauniversitarie

1. Possono essere riconosciute competenze acquisite fuori dall'università nei seguenti casi:
 - a) quando si tratti di conoscenze e abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente in materia;
 - b) quando si tratti di conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post secondario alla cui realizzazione e progettazione abbia concorso l'Università.
2. La richiesta di riconoscimento sarà valutata dal CDcl-18 tenendo conto delle indicazioni date dagli Organi Accademici e dalla vigente normativa (art. 14 L. 240/10). Il numero massimo di crediti riconoscibili è fissato in **12**. Il riconoscimento deve essere effettuato esclusivamente sulla base delle competenze dimostrate da ciascuno studente e per attività coerenti con gli obiettivi formativi specifici del corso di studio.

Art. 13

Esami e verifiche

1. Per ciascuna attività formativa è prevista una prova di verifica conclusiva alla fine del periodo in cui si è svolta l'attività. Per le attività formative articolate in moduli, oppure nel caso delle prove d'esame integrate per più insegnamenti, la valutazione finale del profitto è comunque unitaria e collegiale. Con il superamento della prova di verifica conclusiva lo studente acquisisce i CFU attribuiti all'attività formativa in oggetto.
2. Il piano di studio prevede i casi in cui le attività formative si concludono con un esame con votazione in trentesimi oppure con un giudizio di idoneità.
3. Il numero massimo degli esami o valutazioni finali del profitto necessari per il conseguimento del titolo non può essere superiore a 20. Al fine del computo vanno considerate le seguenti attività formative:
 - 1) di base;
 - 2) caratterizzanti;
 - 3) affini o integrative;
 - 4) a scelta (conteggiate complessivamente come un solo esame). Non sono conteggiate le attività che prevedono una prova con giudizio di idoneità.
4. Le prove di verifica finali possono consistere in: esame orale o compito scritto o relazione scritta o orale sull'attività svolta oppure test con domande a risposta libera o a scelta multipla o esercitazione al computer. Le modalità delle prove di verifica, che possono comprendere anche più di una tra le forme suddette, e la possibilità di effettuare prove intermedie in itinere, sono indicate prima dell'inizio di ogni anno accademico dal docente responsabile dell'attività formativa. Le predette modalità sono riportate nel programma dell'insegnamento pubblicato sul sito della Facoltà (**Insegnamenti, piani di studio e materiali didattici**).
5. Le modalità di verifica delle conoscenze delle lingue straniere avviene attraverso una delle modalità indicate nel precedente comma 4. Le prove sono volte a verificare il possesso di capacità di comprensione ed espressive compatibili con i livelli previsti nel corso di studio. Lo studente che supera la prova acquisisce i CFU previsti nel piano di studio (come esame con il voto in trentesimi oppure come "idoneità").
6. Le modalità di verifica di altre attività formative e di competenze richieste e l'acquisizione dei relativi CFU previsti nel piano di studio del corso avvengono secondo quanto stabilito nel precedente comma 4. Lo studente che supera la prova acquisisce i CFU previsti nel piano di studio (come esame con il voto in trentesimi oppure come "idoneità").

7. I risultati del tirocinio saranno verificati secondo le modalità previste dal "Regolamento delle attività di tirocinio", approvato dal CdF.

8. Le modalità di verifica dei periodi di studio all'estero sono definiti e riconosciuti dal CDcl-18 oppure dal CdF e, qualora prevista, dalla Commissione relazioni internazionali di Facoltà, sulla base dei seguenti criteri:

- analisi del programma svolto
- valutazione della congruità dei settori scientifico-disciplinari e dei contenuti delle attività formative in cui lo studente ha maturato i crediti con gli obiettivi formativi specifici del corso di studio, perseguendo comunque le finalità di mobilità degli studenti.

I predetti organi riconoscono gli esami sostenuti e i CFU acquisiti presso università estere anche sulla base di convenzioni, progetti e programmi di Ateneo.

Art. 14

Passaggi e trasferimenti

1. I passaggi e i trasferimenti avvengono, su istanza degli interessati, nei termini previsti dal Regolamento Didattico d'Ateneo e dagli Organi di Ateneo. Le pratiche saranno singolarmente esaminate dal CDcl-18 che procederà alla valutazione ed eventuale riconoscimento dei CFU precedentemente acquisiti coerentemente con i percorsi attivi nel Corso di laurea.

Art. 15

Prova finale

1. Per essere ammesso alla prova finale, lo studente deve aver conseguito i crediti relativi alle attività previste dal presente Regolamento che, sommati a quelli da acquisire nella prova finale, gli consenta di ottenere almeno 180 crediti.

2. Le attività relative alla preparazione della prova finale saranno svolte dallo studente, sotto la supervisione di un docente-tutore e comportano l'acquisizione di almeno 3 crediti con modalità quali l'osservazione, la ricerca, interventi sperimentali in situazioni di laboratorio o sul campo.

3. La prova finale consiste nella stesura di una breve relazione scritta su un argomento relativo agli ambiti disciplinari previsti dal piano di studio e in una discussione della stessa in presenza di una Commissione di laurea. La prova può consistere, per la sola parte scritta, in un rapporto conclusivo relativo all'attività di tirocinio. È possibile redigere e discutere la tesi in lingua inglese. Le modalità di svolgimento sono disciplinate nel Regolamento relativo alle prove finali.

4. La laurea si consegue con il superamento della prova finale.

5. Come supplemento al diploma di laurea, è rilasciato un certificato che riporta, secondo i modelli definiti dalla normativa vigente e dagli Organi di Ateneo le principali indicazioni relative al curriculum specifico seguito dallo studente per conseguire il titolo di studio.

Art. 16

Coerenza tra i crediti assegnati alle attività formative e gli specifici obiettivi formativi programmati

1. È compito del CDcl-18 e del CdF la valutazione della coerenza tra i CFU assegnati alle attività formative e gli specifici obiettivi formativi programmati previo parere favorevole della Commissione didattica.

2. Il CDcl-18 e il CdF assicurano la periodica revisione dei regolamenti didattici dei corsi di studio, in particolare per quanto riguarda il numero dei crediti assegnati ad ogni insegnamento o altra attività formativa. L'approvazione del Regolamento avviene secondo le modalità indicate all'art. 18.

Art. 17

Publicità delle informazioni

1. Le informazioni, relative ai risultati raggiunti in termini di occupabilità, alla situazione del mercato del lavoro nel settore, al numero degli iscritti per ciascun anno e alle previsioni sull'utenza sostenibile, alle relazioni dei Nuclei di valutazione e alle altre procedure di valutazione interna ed esterna, alle strutture e ai servizi a disposizione del corso e degli studenti iscritti, ai supporti e servizi a disposizione degli studenti diversamente abili, all'organizzazione della attività didattica, ai servizi di orientamento e tutorato, ai programmi di ciascun insegnamento e agli orari delle attività, sono garantite attraverso il portale dell'Ateneo (**requisiti di trasparenza**).

Art. 18

Norme finali e transitorie

1. Le modifiche al presente Regolamento sono proposte dal Preside o da almeno un terzo dei membri del CdF, dal Coordinatore del CDcl-18 o da almeno un terzo dei membri del CDcl-18 o dalla Commissione didattica e dovranno essere approvate secondo le modalità previste dalle norme, dallo Statuto e dal Regolamento didattico di Ateneo. Tali modifiche dovranno essere sottoposte all'approvazione degli Organi competenti.

2. Il presente Regolamento è immediatamente modificato e integrato dalle disposizioni normative, dello Statuto e del Regolamento didattico d'Ateneo, che operino espresso riferimento alle materie dallo stesso disciplinate.

3. Il presente Regolamento si applica a tutti gli studenti immatricolati al corso di studio ed ha validità sino all'emanazione del successivo regolamento. Eventuali problematiche interpretative o applicative derivanti dalla successione dei Regolamenti nel tempo saranno oggetto di specifico esame da parte del CdF o del CDcl-18.

IL RETTORE
(Prof. Stefano Paleari)

Tabella allegata al Regolamento didattico L-18 Economia aziendale a.a. 2011-12 (coorte 2011) ALLEGATO 1

Tabella allegata al Regolamento didattico L-18 Economia aziendale a.a. 2011-12 (coorte 2011) ALLEGATO 1									
Attività formative di base	Ambiti disciplinari	SSD	Insegnamento	ACCA	anno	DI	anno	CEMIF	anno
	ECONOMICO	SECS-P/01 Economia politica	Istituzioni di economia politica	9	1	9	1	9	1
				TOTALE ECONOMICO BASE			9 9 9		
	AZIENDALE	SECS-P/07 Economia aziendale	Economia aziendale	9	1	9	1	9	1
		SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese	Economia e gestione delle imprese	9	1	9	1	9	1
				TOTALE AZIENDALE BASE			18 18 18		
	DISCIPLINE MATEMATICO-STATISTICHE	SECS-S/06 Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie	Elementi di matematica	9	1	9	1	9	1
				TOTALE MATEMATICO-STAT. BASE			9 9 9		
	DISCIPLINE GIURIDICHE	IUS/01 Diritto privato	Diritto privato	6	1	6	1	6	1
				TOTALE GIURIDICHE BASE			6 6 6		
			TOTALE ATTIVITA' FORMATIVE DI BASE			42 42 42			
Attività formative caratterizzanti	Ambiti disciplinari	Settori scientifico disciplinari	Insegnamento	ACCA	anno	DI	anno	CEMIF	anno
	AZIENDALE	SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese	Economia e tecnica degli scambi internazionali I	6	3	6	2	6	2
			Economia e gestione delle imprese internazionali					12	3
			Economia e gestione delle imprese industriali e internazionali			12	3		
			Supply chain e logistica			6	3		
			Marketing internazionale					6	3
	SECS-P/10 Organizzazione aziendale	Organizzazione aziendale	6	1	6	1	6	1	
	SECS-P/11 Economia degli intermediari finanziari	Economia degli strumenti finanziari	6	2	6	2	6	2	
	SECS-P/07 Economia aziendale	Strategia e politica aziendale	6	3	6	2			
		Programmazione e controllo	9	2			6	2	
		Metodologia e determinazioni quantitative d'azienda	9	2					
				TOTALE AZIENDALE CARATT.			42 42 42		
	ECONOMICHE	SECS-P/01 Economia Politica	Economia monetaria	9	2			9	2
			Economia internazionale						
			Economia delle grandi aree geografiche			9	2		
				TOTALE ECONOMICHE CARATT.			9 9 9		
	DISCIPLINE MATEMATICO-STATISTICHE	SECS-S/01 Statistica	Statistica I	9	2	9	2	9	2
SECS-S/06 Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie		Matematica finanziaria	6	2	6	2	6	2	
			TOTALE MATEMATICO-STAT. CARATT.			15 15 15			
DISCIPLINE GIURIDICHE	IUS/04 Diritto commerciale	Diritto commerciale	6	2	6	2	6	2	
	IUS/12 Diritto tributario	Diritto tributario	6	2	6	2			
	IUS/14 Diritto dell'UE	Diritto dell'UE					6	2	
			TOTALE GIURIDICHE CARATT			12 12 12			
			TOTALE ATTIVITA' FORMATIVE CARATTERIZZANTI			78 78 78			
Attività affini o integrative	Ambiti disciplinari	Settori scientifico disciplinari	Insegnamento	ACCA	anno	DI	anno	CEMIF	anno
		SECS-P/07 Economia aziendale	Capitale e operazioni straordinarie	6	3				
			Amministrazione delle aziende pubbliche						
			Audit e governance			9	3		
		SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese	Gestione dei servizi pubblici			6	3		
			Marketing			9	3		
		SECS-P/09 Finanza aziendale	Finanza aziendale	6	3	6	2	6	2
		SECS-P/11 Economia degli intermediari finanziari	Economia degli intermediari finanziari					9	3
			Economia del mercato mobiliare					6	3
				TOTALE ATTIVITA' FORMATIVE AFFINI ED INTEGRATIVE			21 21 21		
altre attività	insegnamenti			ACCA	anno	DI	anno	CEMIF	anno
	A scelta dello studente			12	3	12	3	12	3
	Per la prova finale (art. 10., comma 5, lettera c)			3	3	3	3	3	3
	lingua straniera (art. 10., comma 5, lettera c): LINGUA INGLESE (idoneità) - 1 anno			6	1	6	1	6	1
	cfu riservati all'Ateneo alle attività (art. 10., comma 5, lettera c)			9		9		9	
		SECS-S/06	Informatica (idoneità)	6	1	6	1	6	1
		SECS-P/07	Ragioneria generale	9	2	9	2	9	2
			tirocinio	3	3	3	3	3	3
	Totale ulteriori attività formative (art.10, comma 5, lettera d)			18		18		18	
	TOTALE ALTRE ATTIVITA' (DM 270 art. 10, c. 5, lett. C e D)			39		39		39	
			TOTALE	180	180	180	180		

Università	Università degli Studi di BERGAMO
Classe	L-18 - Scienze dell'economia e della gestione aziendale
Nome del corso	ECONOMIA AZIENDALE <i>adeguamento di: ECONOMIA AZIENDALE (1286265)</i>
Nome inglese	BUSINESS ADMINISTRATION
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	
Il corso é	trasformazione ai sensi del DM 16 marzo 2007, art 1 <ul style="list-style-type: none"> • COMMERCIO ESTERO (BERGAMO <i>cod 919</i>) • ECONOMIA ED AMMINISTRAZIONE DELLE IMPRESE (BERGAMO <i>cod 918</i>) • INFORMATICA E COMUNICAZIONE PER LA FINANZA E L'IMPRESA (BERGAMO <i>cod 41244</i>)
Data di approvazione del consiglio di facoltà	10/06/2011
Data di approvazione del senato accademico	13/06/2011
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	14/10/2008
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	15/07/2008 -
Modalità di svolgimento	convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	WWW.UNIBG.IT/LT-EA
Facoltà di riferimento ai fini amministrativi	ECONOMIA
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011
Numero del gruppo di affinità	1

Obiettivi formativi qualificanti della classe: L-18 Scienze dell'economia e della gestione aziendale

I laureati nei corsi di laurea della classe devono:

- possedere conoscenze di metodiche di analisi e di interpretazione critica delle strutture e delle dinamiche di azienda, mediante l'acquisizione delle necessarie competenze in più aree disciplinari: economiche, aziendali, giuridiche e quantitative;
- possedere un'adeguata conoscenza delle discipline aziendali, che rappresentano il nucleo fondamentale, declinate sia per aree funzionali (la gestione, l'organizzazione, la rilevazione), sia per classi di aziende dei vari settori (manifatturiero, commerciale, dei servizi, della pubblica amministrazione);

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono nelle aziende, dove potranno svolgere funzioni manageriali o imprenditoriali, nelle pubbliche amministrazioni e nelle libere professioni dell'area economica.

Ai fini indicati, i curricula dei corsi di laurea della classe:

- comprendono in ogni caso la necessaria acquisizione di conoscenze fondamentali nei vari campi dell'economia e della gestione delle aziende, nonché i metodi e le tecniche della matematica finanziaria e attuariale, della matematica per le applicazioni economiche e della statistica;
- comprendono in ogni caso l'acquisizione di conoscenze giuridiche di base e specialistiche negli ambiti della gestione delle aziende private o pubbliche;
- comprendono in ogni caso l'acquisizione di conoscenze specialistiche in tutti gli ambiti della gestione delle aziende pubbliche e private e delle amministrazioni pubbliche;
- possono prevedere la conoscenza in forma scritta e orale di almeno due lingue dell'Unione Europea, oltre l'italiano;
- prevedono, in relazione ad obiettivi specifici di formazione professionale ed agli sbocchi occupazionali, l'obbligo di attività esterne con tirocini formativi presso aziende e organizzazioni pubbliche e private nazionali e internazionali.

Criteri seguiti nella trasformazione del corso da ordinamento 509 a 270 (DM 31 ottobre 2007, n.544, allegato C)

La trasformazione del corso di laurea è determinata dall'esigenza di attenersi alle linee di indirizzo espresse dal Senato Accademico del 7.04.2008. Tale trasformazione intende determinare una maggiore distinzione fra il percorso di laurea e quello di laurea magistrale, mediante un rafforzamento degli insegnamenti di base nel triennio. Si provvede inoltre ad una semplificazione dei piani di studio, con riduzione del numero degli esami e degli insegnamenti opzionali, così da evitare la parcellizzazione dell'impegno degli studenti e, al tempo stesso, garantire l'economicità della gestione dei corsi. Infine viene semplificata la denominazione del corso e dei possibili percorsi interni così da rendere evidenti ai potenziali studenti gli obiettivi e la caratterizzazione rispetto alle alternative proposte a livello nazionale.

Si è pertanto adeguata la struttura del nuovo ordinamento al fatto che ora il corso di laurea, coerentemente con la denominazione "Economia aziendale", è più generale e si riferisce ad ambiti disciplinari che nel precedente ordinamento erano divisi in tre differenti corsi di laurea (Economia e amministrazione delle imprese, Commercio estero e Informatica e comunicazione per la finanza e l'impresa). Questa maggiore generalità non esclude l'elaborazione di percorsi formativi che consentano la scelta su opzioni, soprattutto collegate a specifiche finalità professionali come, per esempio, la professione di esperto contabile o quella di operatore nell'ambito del commercio internazionale.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il Nucleo analizzata la scheda illustrativa del Corso in Economia aziendale rileva che nella fase di progettazione la Facoltà ha tenuto conto dei seguenti elementi:

- a) individuazione delle esigenze formative ed aspettative delle parti interessate attraverso consultazioni dirette;
- b) definizione delle prospettive (figure professionali e prosecuzione degli studi) coerenti con le esigenze formative;
- c) definizione degli obiettivi di apprendimento congruenti con gli obiettivi generali con riferimento al sistema dei descrittori adottato in sede europea;
- d) significatività della domanda di formazione proveniente dagli studenti e punti di forza della proposta rispetto all'esistente;
- e) analisi e previsioni di occupabilità;
- f) analisi del contesto culturale;
- g) definizione delle politiche di accesso.

La Facoltà ha proceduto all'accorpamento dei precedenti tre corsi attivati nella classe 17 nel Corso di laurea in Economia aziendale della Classe L-18 caratterizzato, oltre che da una maggiore coerenza con le esigenze del mondo produttivo e dei servizi e con le potenzialità di ricerca, da più ampi margini di risorse dedicate.

In conclusione il Nucleo rileva che la proposta:

- a) è stata correttamente progettata;
- b) risulta adeguata e compatibile con le risorse di docenza disponibili e con i concorsi in svolgimento e con le strutture destinate dall'Ateneo al riguardo;
- c) può concorrere agli obiettivi di razionalizzazione e qualificazione dell'offerta formativa di cui al D.M. 362/2007.

La relazione tecnica del nucleo di valutazione fa riferimento alla seguente parte generale

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

La struttura del corso proposta è anche il risultato di un processo di consultazione con le parti sociali e rappresentative del mondo della produzione, servizi e professioni a livello locale. Esse hanno partecipato, in quanto parte integrante dei Comitati di indirizzo di ciascun corso di laurea, a una riunione plenaria in data 15 luglio 2008 presso la sede universitaria di via dei Caniana. Erano presenti, oltre alla Preside di Facoltà, ai docenti Responsabili dei corsi di laurea e al Manager didattico di Ateneo, il Presidente dell'Ordine Provinciale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili, il Responsabile area formazione Confindustria Bergamo, il rappresentante di Federmanager Bergamo, la rappresentante di Pioneer Investments SpA Italia e un rappresentante della CGIL Bergamo.

Le parti consultate si sono confrontate sui contenuti dei progetti, le denominazioni, fabbisogni e obiettivi formativi, sbocchi occupazionali e hanno espresso apprezzamento per le modifiche proposte all'offerta formativa, ritenendola maggiormente confacente alle esigenze rilevate dal territorio.

In particolare, si apprezzano:

- la previsione di stages nelle imprese, con dichiarazioni di disponibilità a collaborare per la loro realizzazione;
- l'attenzione alle problematiche internazionali, e ai rami non profit e pubblica amministrazione
- l'obiettivo di un inserimento immediato del laureato nel mondo del lavoro, pur prevedendo una formazione che consenta un agevole prosecuzione degli studi magistrali;
- il ruolo delle lingue straniere.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il corso di Economia aziendale si propone di formare coloro che intendono ricoprire diverse funzioni gestionali e direttive con riferimento a imprese private di ogni tipo, anche operanti nei mercati esteri, nelle pubbliche amministrazioni, con possibilità anche nel non profit. Il corso forma altresì coloro che intendono svolgere attività di consulenza e di libera professione dell'area economico-aziendale. Nell'ambito del corso di laurea, gli studenti avranno la possibilità di scegliere percorsi formativi maggiormente orientati all'amministrazione, contabilità e controllo, al management e direzione d'impresa, o all'ambito finanziario e internazionale.

A tal fine, è necessario che lo studente sviluppi sia capacità di analisi critica, sia abilità nel prendere decisioni che devono comunque essere fondate su conoscenze di base adeguate. Il corso prevede un primo anno comune con insegnamenti fondamentali economici, aziendali, matematico statistici e giuridici, nonché le indispensabili competenze linguistiche e informatiche. Il secondo anno prevede alcuni insegnamenti comuni a tutti i percorsi volti a rafforzare le competenze di base di tipo aziendale, matematico e giuridico e una prima differenziazione di contenuti pur nell'ambito delle medesime aree disciplinari. Il terzo anno affina le possibilità di specializzazione secondo le diverse prospettive: la prospettiva contabile, quella manageriale e quella focalizzata nell'ambito finanziario e internazionale.

Il corso di laurea soddisfa i requisiti formativi per l'accesso alla professione di esperto contabile di cui al D.Lgs. 28 giugno 2005, n. 139, nonché la formazione per lo svolgimento dell'attività di revisione legale dei conti di cui al D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Il laureato deve conoscere e sapere utilizzare:

- i concetti base e il linguaggio scientifico proprio delle discipline economico-aziendali
- la natura, il ruolo e le caratteristiche principali dell'azienda e dell'impresa, nella prospettiva funzionale e nelle declinazioni settoriali
- le basi della micro e macroeconomia che consentano di prendere adeguate decisioni aziendali, comprendendo le caratteristiche essenziali del funzionamento di un'economia moderna
- gli strumenti matematici e statistici di base per la rilevazione, la misura e l'analisi quantitativa dei fenomeni gestionali
- la legislazione che riguarda le aziende e i vari tipi di contratti e società che li riguardano
- la struttura finanziaria delle aziende, il mercato dei capitali e le modalità di acquisizione e investimento delle risorse finanziarie
- i principali concetti e schemi di analisi delle strutture organizzative
- gli strumenti di rilevazione e sintesi contabile, di programmazione e controllo di gestione e della strategia d'impresa
- la struttura e il funzionamento del sistema finanziario, degli intermediari e dei mercati finanziari
- la gestione d'azienda in un'ottica internazionale, gli strumenti di scambio internazionale, il funzionamento dei mercati non domestici da un punto di vista economico, commerciale e produttivo
- la lingua inglese ad un livello corrispondente alla certificazione B2.

Le conoscenze e le capacità di comprensione sopraelencate, sviluppate nei diversi indirizzi di studio, sono conseguite tramite lezioni frontali, attività di laboratorio, esercitazioni, studio individuale, tutorato collettivo e individuale. Il raggiungimento di tali abilità è comprovato dal superamento delle prove di esame che si svolgono in forma scritta e orale, e nell'ambito della presentazione della prova finale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Al termine del percorso formativo il laureato deve:

- essere in grado di vedere l'azienda come un tutto unitario, osservando e comprendendone gli aspetti reddituali, finanziari e patrimoniali
- conoscere e applicare le metodologie contabili generali e gli strumenti di programmazione e controllo
- conoscere i processi che sottostanno alle funzioni aziendali chiave ed essere in grado di comprendere gli elementi di gestione delle varie funzioni aziendali nelle loro caratteristiche generali
- conoscere i tratti essenziali delle prospettive aziendali settoriali (con approfondimenti riguardanti il settore finanziario e internazionale) e cogliere le connessioni sistemiche tra i settori
- essere in grado di lavorare e ragionare in team
- potere applicare agevolmente quanto appreso.

Il raggiungimento delle suddette capacità avviene prevedendo all'interno degli insegnamenti lo svolgimento di esercitazioni, l'applicazione degli strumenti di analisi empirica ai fenomeni aziendali e di mercato, l'utilizzo di software, la ricerca bibliografica, lo studio di casi e la presentazione in aula di relazioni individuali e di gruppo. Il raggiungimento di tali abilità è comprovato dal superamento delle prove d'esame che si svolgono in forma scritta ed orale, nell'ambito della preparazione della prova finale e nello svolgimento di eventuali presentazioni d'aula durante il corso.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Il laureato:

- è in grado di valutare il funzionamento dei sistemi aziendali e dei vari sistemi con cui questi, anche a livello internazionale, interagiscono;
- è in grado di elaborare autonomamente e di trarre indicazioni gestionali dai dati economico-aziendali e macroeconomici, anche di carattere finanziario;
- sa utilizzare gli elementi di base delle metodologie statistico-economiche per capire meglio i problemi gestionali di ogni tipo di impresa;
- sa comprendere le caratteristiche dell'attività imprenditoriale ed i suoi legami con la pubblica autorità e le sue regole;
- sa individuare, nell'ambito dell'analisi aziendale, le criticità che determinano i risultati d'impresa.

L'autonomia di giudizio viene sviluppata attraverso uno studio critico di testi e documenti e nella preparazione della prova finale. Il raggiungimento di tali abilità è

comprovato dal superamento delle prove d'esame che si svolgono in forma scritta ed orale, nell'ambito della preparazione della prova finale e nello svolgimento delle eventuali presentazioni d'aula durante il corso. Gli esami sono condotti in modo da accertare che la preparazione sia il meno possibile nozionistico-mnemonica e da valutare il grado di autonomia di giudizio del candidato.

Abilità comunicative (communication skills)

Il laureato:

- è in grado di redigere relazioni scritte e rapporti di lavoro sulle analisi effettuate, compresi i temi di interesse proprio ad esempio per la stesura della tesi di laurea - utilizzando i vari ed opportuni strumenti di comunicazione;
 - sa relazionarsi con interlocutori interni ed esterni all'azienda (abilità che si rafforza attraverso l'attività di stage);
 - possiede una conoscenza della lingua inglese e, preferibilmente, di una seconda lingua straniera, in forma parlata e scritta, adeguata al proprio ambito di competenze, in particolare per quanto riguarda i concetti economici ed economico-aziendali; la lingua inglese è finalizzata all'utilizzo nell'ambiente lavorativo dei settori economico-aziendali e pertanto ne vengono evidenziate e studiate le specificità in termini di lessico e di situazioni.
- Le abilità comunicative scritte ed orali sono sviluppate nell'ambito delle lezioni e degli esami, della prova finale e della discussione della medesima, dello stage, dei lavori di gruppo. La lingua inglese e un'eventuale seconda lingua a scelta dello studente vengono apprese e verificate tramite specifici insegnamenti e le relative prove di verifica. L'abilità comunicativa in lingua straniera, in particolare, può essere potenziata anche attraverso la frequenza di insegnamenti del piano di studi offerti in lingua inglese. Il raggiungimento di tali abilità è comprovato dal superamento delle prove d'esame che si svolgono in forma scritta ed orale, e nell'ambito della preparazione della prova finale.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Il laureato:

- sa individuare autonomamente gli strumenti per aggiornare e ampliare la propria conoscenza e le proprie competenze;
- è consapevole del metodo che porta alla costruzione del ragionamento economico-aziendale strutturato coerente e finalizzato ad obiettivi specifici.
- è in grado di applicare le conoscenze e le abilità acquisite anche in sede di autoaggiornamento e di aggiornamento professionale o di prosecuzione degli studi verso la laurea magistrale.

Le capacità di apprendimento, infatti, consentono agli studenti dotati di intraprendere studi di livello superiore (laurea magistrale, master di primo livello). Il raggiungimento di tali abilità è comprovato dal superamento delle prove d'esame, che si svolgono in forma scritta ed orale, e nell'ambito della preparazione della prova finale.

Conoscenze richieste per l'accesso

(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Per essere ammessi al corso di laurea in Economia Aziendale è necessario il possesso di Diploma di scuola media superiore di durata quinquennale o altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo, nonché di Diploma di scuola media superiore di durata quadriennale e del relativo anno integrativo o, ove non più attivo, del debito formativo assegnato.

Per l'accesso al corso di laurea in Economia Aziendale si richiedono:

- (-) conoscenze della lingua italiana e possesso di abilità linguistiche connesse come sono contenute nei programmi di scuola media superiore di ogni tipo;
- (-) una cultura generale che permetta di capire e inquadrare i fenomeni fondamentali della società in cui operano le entità economiche;
- inclinazione verso le discipline economico-aziendali
- conoscenze di base di inglese
- competenze logico-matematiche e informatiche di base.

E' prevista la verifica di tali conoscenze, da espletare secondo modalità che saranno esplicitate nel Regolamento didattico del Corso di studio.

Lo stesso Regolamento indicherà, inoltre, ulteriori dettagli riguardanti le conoscenze d'accesso al corso di laurea in Economia aziendale e gli obblighi formativi aggiuntivi eventuali.

Caratteristiche della prova finale

(DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La prova finale consiste nella stesura di una breve relazione scritta su un argomento relativo agli ambiti disciplinari previsti dal piano di studio ed in una discussione della stessa in presenza di una Commissione di laurea. La prova dovrà consentire di valutare l'acquisita padronanza degli strumenti metodologici, teorici e le loro applicazioni, appresi durante il corso, nonché la capacità di effettuare una ricerca bibliografica e di individuare correttamente le fonti per l'accesso a dati empirici. La prova può consistere, per la sola parte scritta, in un rapporto conclusivo relativo all'attività di tirocinio. Tale rapporto deve mettere in relazione l'attività svolta con gli strumenti di analisi acquisiti durante il corso.

E' possibile redigere e discutere la tesi in lingua inglese.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

(Decreti sulle Classi, Art. 3, comma 7)

La laurea in Economia aziendale è quella con il maggior numero iscritti della Facoltà e ha un contenuto che, partendo da un nucleo comune, si espande su un ampio spettro di possibilità occupazionali che derivano da una struttura del territorio particolarmente favorevole alla richiesta di questo tipo di laureati (un ampio tessuto di piccole-medie imprese e di diffusi servizi professionali).

Tale contesto è anche favorevole alla prosecuzione degli studi nelle lauree magistrali di carattere amministrativo, manageriale-finanziario ed internazionale, eventualmente da attuarsi già in parallelo con un'attività lavorativa a tempo anche pieno; per esempio in studi professionali, aziende private, pubbliche e non profit di vario tipo, banche e altri intermediari finanziari e società di revisione. In questo caso, la laurea magistrale costituirà, oltre al consueto canale di accesso anche alle grandi aziende e ai livelli iniziali più alti della pubblica amministrazione, un possibile volano di sviluppo interno di carriera.

Gli sbocchi occupazionali e le attività professionali connessi alla presente laurea sono nelle aziende, dove i laureati potranno svolgere funzioni di responsabilità imprenditoriali o di consulenza, nei settori industriali, commerciali, dei servizi (in particolare i servizi finanziari), nelle pubbliche amministrazioni e nelle libere professioni dell'area economico-aziendale.

Sia pure considerando la comunanza di sbocchi professionali e attività nell'ambito della medesima formazione economico-aziendale, seguendo la classificazione ISTAT è possibile indicare diverse attività in cui chi sviluppa diversi piani di studio, potrà trovarsi meglio orientato in termini professionali.

Il corso prepara alla professione di

- Agenti assicurativi - (3.3.2.3)
- Periti, valutatori di rischio, liquidatori ed assimilati - (3.3.2.4)
- Agenti di borsa e cambio, tecnici dell'intermediazione titoli ed assimilati - (3.3.2.5)
- Specialisti nei rapporti con il mercato - (2.5.1.5)
- Contabili ed assimilati - (3.3.1.2)
- Specialisti delle scienze gestionali, commerciali e bancarie - (2.5.1)
- Specialisti in contabilità e problemi finanziari - (2.5.1.4)
- Altre professioni intermedie finanziario-assicurative - (3.3.2.9)
- Spedizionieri e tecnici della distribuzione - (3.3.4.1)

- Specialisti della gestione e del controllo nelle imprese private - (2.5.1.2)
- Approvvigionatori e responsabili acquisti - (3.3.3.1)
- Specialisti della gestione e del controllo nella pubblica amministrazione - (2.5.1.1)
- Specialisti di problemi del personale e dell'organizzazione del lavoro - (2.5.1.3)
- Specialisti dell'economia aziendale - (2.5.3.1.2)

Comunicazioni dell'ateneo al CUN

- E' stata modificata la denominazione in lingua inglese del corso di laurea che, nella proposta attuale, è BUSINESS ADMINISTRATION.

- L'adeguamento alle osservazioni del CUN ha comportato inoltre la previsione di n. 3 cfu obbligatori per le attività di tirocini formativi e di orientamento. Ciò ha implicato la riduzione da 15 a 12 cfu della scelta libera dello studente.

- L'inserimento del gruppo disciplinare SECS-S03 neGLI ordinamenti didattici della *Classe di Laurea L-18 è motivato dal fatto che i contenuti didattici delle discipline di questo raggruppamento disciplinare sono rilevanti e coerenti con gli obiettivi formativi del percorso di studi. In particolare, sono utili per sviluppare capacità di analisi critica e di abilità nel prendere decisioni fondate su adeguate conoscenze di base relative all'informazione economica e aziendale, alle modalità di raccolta, analisi, modellizzazione e interpretazione della stessa.

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 40 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.

Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Economico	SECS-P/01 Economia politica	9	9	8
Aziendale	SECS-P/07 Economia aziendale SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese SECS-P/11 Economia degli intermediari finanziari	18	18	8
Statistico-matematico	SECS-S/01 Statistica SECS-S/06 Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie	9	9	6
Giuridico	IUS/01 Diritto privato	6	6	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 28:		42		

Totale Attività di Base	42 - 42
--------------------------------	---------

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Aziendale	SECS-P/07 Economia aziendale SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese SECS-P/10 Organizzazione aziendale SECS-P/11 Economia degli intermediari finanziari	42	42	32
Economico	SECS-P/01 Economia politica	9	9	8
Statistico-matematico	SECS-S/01 Statistica SECS-S/03 Statistica economica SECS-S/06 Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie	15	15	10
Giuridico	IUS/04 Diritto commerciale IUS/12 Diritto tributario IUS/14 Diritto dell'unione europea	12	12	12
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 62:		78		

Totale Attività Caratterizzanti	78 - 78
--	---------

Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	SECS-P/07 - Economia aziendale SECS-P/08 - Economia e gestione delle imprese SECS-P/09 - Finanza aziendale SECS-P/11 - Economia degli intermediari finanziari	21	21	18

Totale Attività Affini	21 - 21
-------------------------------	---------

Altre attività

ambito disciplinare		CFU	CFU
		min	max
A scelta dello studente		12	12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	3	3
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	6	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		9	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	6	6
	Tirocini formativi e di orientamento	3	3
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	9	9
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		18	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-

Totale Altre Attività	39 - 39
------------------------------	---------

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	180
Range CFU totali del corso	180 - 180

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(SECS-P/07 SECS-P/08 SECS-P/09 SECS-P/11)

L'inserimento nelle attività affini e integrative di SSD caratterizzanti è giustificato per il fatto che il corso prevede al suo interno più possibili percorsi che hanno obiettivi formativi differenti, pur nell'ambito di una matrice comune economico-aziendale. I settori previsti dall'ordinamento sono caratterizzati da notevole ampiezza delle declinazioni disciplinari. Pertanto, in essi sono ricompresi sia gli insegnamenti fondamentali delle differenti discipline, sia corsi su profili specifici. Il SSD SECS-P/07 Economia aziendale, per esempio, ricomprende sia i fondamenti dell'economia aziendale, sia approfondimenti tematici relativi, tra l'altro, alla trattazione dei profili di controllo interno o di revisione aziendale. Questi ultimi, così come altre tematiche, pur potendo rappresentare elementi caratterizzanti di alcuni possibili percorsi interni, vanno considerati complementari per altri. I SSD SECS-P/08 e SECS-P/11 includono insegnamenti che sono sia caratterizzanti o complementari a seconda del percorso formativo in cui sono presenti. Si pensi al marketing, al marketing internazionale nel SECS-P/08 o all'economia degli strumenti finanziari e assicurativi nel SECS-P/11. Lo stesso dicasi per il SECS-P/09 che completa le tematiche svolte nell'ambito dell'intermediazione finanziaria (SECS-P/11) ma fornisce anche in altri percorsi un'occasione di professionalizzazione importante.

Note relative alle altre attività

Note relative alle attività di base

Note relative alle attività caratterizzanti

